

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale
Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2020, n. 1-1314
Costituzione del Gruppo regionale di monitoraggio Fase 2.

A relazione del Presidente Cirio

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio piemontese;

visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 27 aprile 2020, n. 108;

visto, in particolare, l'articolo 2, comma 11, il quale prevede *"nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti dal Ministro della salute entro cinque giorni dalla data del 27 aprile 2020, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della salute, ai fini dell'immediato esercizio dei poteri di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento"*;

visto il decreto del Ministro della salute datato 30 aprile 2020 di adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, così come individuati nel documento "Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020", a firma dei Direttori generali Prevenzione sanitaria e Programmazione sanitaria del Ministero della Salute, allegato quale parte integrante del medesimo decreto;

considerato che tale allegato prevede che "allo stato attuale dell'epidemia, il consolidamento di una nuova fase, caratterizzata da iniziative di allentamento del *lockdown* e dalla loro progressiva estensione, può aver luogo solo ove sia assicurato uno stretto monitoraggio dell'andamento della

trasmissione del virus sul territorio nazionale”, e ciò attraverso la definizione di indicatori di soglia e di allerta che dovranno essere monitorati, attraverso sistemi di sorveglianza coordinati a livello nazionale, al fine di ottenere dati aggregati nazionali, regionali e locali, al fine di poter realizzare nel modo più corretto possibile una classificazione rapida del rischio, di concerto con l’Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e la Pubblica amministrazione;

dato atto che il medesimo allegato definisce gli indicatori su cui si articola l’attività di monitoraggio e gli algoritmi di valutazione relativi al rischio legato alla probabilità di infezione e trasmissione in Italia e all’impatto della minaccia sanitaria, da ricondursi ad una valutazione del rischio complessivo, con dati da validarsi congiuntamente con la Regione o Pubblica amministrazione interessata, che potrà integrare le informazioni considerate al fine di una valutazione finale del rischio;

considerato che il ruolo sopra indicato relativo alle rilevazioni ministeriali è svolto dall’Unità di crisi della Regione Piemonte;

ritenuto, altresì, che, al fine di garantire un ulteriore monitoraggio, possa risultare utile promuovere la costituzione di un Gruppo regionale di monitoraggio della Fase 2, che operi con articolazioni provinciali, anche in coordinamento con le Prefetture, e acquisisca le informazioni legate agli effetti dell’attenuazione delle misure di *lockdown*, sia in termini di ripresa delle attività, sia di valutazione della regolarità dei processi e di correlazione con le dinamiche sanitarie sopra menzionate;

ritenuto di affidare a IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge, quale ente strumentale della Regione Piemonte, attività d’indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all’azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi e svolgendo anche specifiche funzioni in materia sanitaria, l’attività di coordinamento e supporto tecnico e metodologico del Gruppo;

sentiti sul tema i Presidenti di ANCI e UPI regionali;

visto lo Statuto della Regione Piemonte;

visto l’art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

1. di costituire il Gruppo regionale di monitoraggio della Fase 2, indicando quali componenti il Vicepresidente della Regione Piemonte, che presiede i lavori, il Presidente di IRES Piemonte, quale Segretario, un rappresentante dell’Unità di crisi regionale;

2. di integrare il Gruppo, in relazione alle singole realtà territoriali, con il Sindaco metropolitano o il Presidente della provincia, il Sindaco della città capoluogo, i Direttori generali delle Aziende sanitarie competenti per il territorio provinciale interessato;
3. di prevedere che il Presidente della Regione Piemonte concordi con i Prefetti modalità di coordinamento in relazione ai poteri di monitoraggio loro riconosciuti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;
4. di prevedere che tutti i componenti del Gruppo sopra indicati possano delegare loro sostituti per la partecipazione alle attività del Gruppo e che possano partecipare ai lavori ciascun Capogruppo o un Consigliere regionale da loro delegato;
5. di prevedere che il Gruppo rilasci con cadenza almeno settimanale i *report* previsti quali risultati delle proprie attività;
6. di dare atto che le riunioni del Gruppo avvengano per via telematica e che nessun compenso o rimborso sia previsto per la partecipazione al Gruppo;
7. di incaricare IRES Piemonte per lo svolgimento dell'attività di coordinamento e supporto tecnico e metodologico del Gruppo, dando atto che tale attività deve essere considerata fra le attività istituzionali svolte dall'Ente;
8. di prevedere che il Gruppo informi delle proprie attività l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte e che trasmetta i *report* di cui al punto 5 ai Prefetti, al Commissario straordinario preposto alla Unità di crisi costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 febbraio 2020, come da ultimo modificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 16 marzo 2020, al Presidente del Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. n. 1-1252 del 20 aprile 2020, al Presidente del Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. n. 32-1309 del 30 aprile 2020;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a valere sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)